

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO – COVID 19

PROTOCOLLO PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA ED INTEGRAZIONE DELLA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

In collaborazione con



**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE
Via Lombardia, N. 39 80021 AFRAGOLA (NA) Telefono 0818601900 - 0818526117 fax 0818521366
e-mail nais07900t@istruzione.it sito web: www.istitutopertini.net posta certificata: nais07900t@pec.istruzione.it
c/c postale 19181809 codice fiscale 93005450635

Data: 22/09/2020

Data certa: art 28 comma 2 del d.lgs. 81/08 come modificato dal d.lgs. 106/09

Datore di Lavoro


Prof. Giovanni De Pasquale

**Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione**


Prof. Pietro Casalino

Medico Competente


Dott. GIUSEPPE CASCONI
Specialista in Medicina del Lavoro
Dott. Giuseppe Cascone
Via C. Ferraro, 11 - 80030 TUFINO (NA)
Cod. Fisc.: CSC GPP 69C19 G813G

**Rappresentanti dei Lavoratori per la
Sicurezza**


Prof.ssa Teresa Del Prete

I.S.I.S. "SANDRO PERTINI"
AFRAGOLA (NA)

30 SET 2020

2890

PROT. N°
POS..... FASC:

Revisione: n° 01

Data Revisione: 22/09/2020



PREMESSA

L'obiettivo del presente protocollo è fornire indicazioni operative finalizzate ad incrementare, negli ambienti di lavoro, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il rischio biologico nelle scuole superiori ed inferiori può essere considerato di tipo "generico", in quanto principalmente correlato al contagio interumano favorito dalla condivisione tra i lavoratori di spazi comuni confinati ed affollati e dal rapporto con l'utenza. Inoltre, è assolutamente chiaro che non è in alcun modo correlato a particolari attività svolte nella scuola. Ciò nonostante le particolari condizioni presenti all'interno delle scuole possono facilitare il contagio da SARS-CoV-2, pertanto sono necessarie, per il principio di precauzione, alcune indicazioni in merito.

Il presente protocollo, quindi, contiene misure che seguono e attuano le prescrizioni e le indicazioni dell'Autorità sanitaria, considerando che:

- Il rischio da SARS-CoV-2 è un rischio generico nell'attività scolastica;
- Le norme di Igiene Pubblica, in caso di epidemia/pandemia sono sovraordinate a tutte le altre norme e si applicano così come impartite, ovviamente in relazione alla specificità dell'azienda.

VIRUS SARS-CoV-2

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East Respiratory Syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe Acute Respiratory Syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.



Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

SINTOMI

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da coronavirus può causare sintomi lievi come febbre, tosse, raffreddore oppure sintomi più gravi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete, insufficienza respiratoria e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio, toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. La via di trasmissione da superfici contaminate è meno rilevante di quella respiratoria; è comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. L'uso di detergenti a base di alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina) è sufficiente ad uccidere il virus.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

PROFILASSI

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace.



METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

In riferimento alla metodologia di valutazione integrata proposta dall'Istituto Nazionale degli Infortuni del Lavoro - INAIL, il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

1. **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
2. **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
3. **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda.

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità, ma allo stesso tempo modularità, in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate. In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni. Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

"Riepilogo delle classi di rischio e aggregazione sociale".

ESPOSIZIONE

- 0 = probabilità bassa;
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta.

PROSSIMITÀ

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità;



2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento;

3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo;

4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo.

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

AGGREGAZIONE

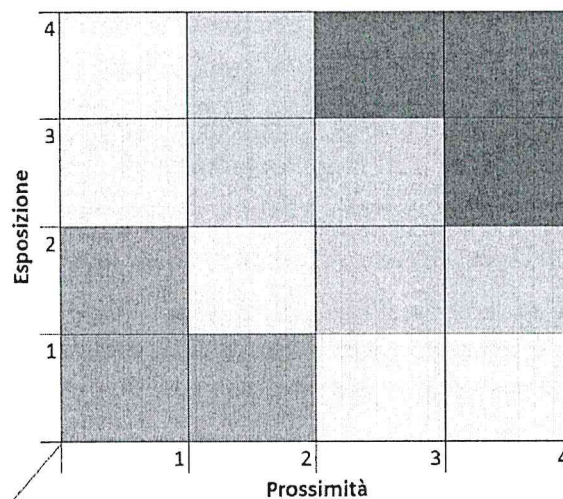
1.00 = presenza di terzi limitata o nulla;

1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente;

1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure;

1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata.

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



← **Aggregazione**

Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

Alla luce delle precedenti considerazioni per l'Istituto Scolastico si valuta:

- ESPOSIZIONE: 2
- PROSSIMITÀ: 2
- AGGREGAZIONE: 1,30

L'esito della valutazione, quindi, indica una situazione di rischio medio/basso.



MISURE DI SICUREZZA

L'attuale evento pandemico obbliga a mettere in atto opportune azioni di prevenzione, soprattutto per quanto riguarda l'informazione, la formazione, le procedure e l'organizzazione del lavoro e l'utilizzo dei DPI. Gli interventi sono finalizzati a due obiettivi:

- Ridurre la trasmissione del virus;
- Ridurre il rischio che una persona si infetti.

Le misure di sicurezza intraprese per fronteggiare il Coronavirus sono:

- **Strutturali:** relative all'ambiente nel quale viene svolta l'attività (es. barriere fisiche di protezione, presidi per il lavaggio delle mani);
- **Organizzative:** procedure da adottare per informare e proteggere il lavoratore (es. istruzioni per il corretto lavaggio delle mani);
- **Comportamentali:** relative agli atteggiamenti da intraprendere da parte del singolo lavoratore (es. utilizzo dei dispositivi di protezione individuale).

Si ritiene, perciò, opportuno adottare le seguenti misure atte a prevenire la diffusione dell'infezione COVID-19:

1. Identificazione degli spazi e ambienti idonei nei quali svolgere l'attività lavorativa nel rispetto della distanza interpersonale di sicurezza di almeno un metro;
2. Adozione di specifici cicli di sanificazione degli ambienti e delle attrezzature condivise;
3. Precauzioni igieniche personali e utilizzo di dispositivi di protezione individuale;
4. Limitazione dell'accesso da parte dei genitori e dell'utenza in generale;
5. Adozione di procedure per l'ingresso e l'uscita del personale, dell'utenza e dei collaboratori con modalità e tempi che consentano il rispetto delle predette distanze di sicurezza;
6. Contingentamento dell'accesso all'istituto di fornitori, corrieri ed altri estranei, con l'adozione di specifiche procedure;
7. Condivisione delle procedure e delle informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni con la conseguente informazione del personale;
8. Predisposizione di un ambiente dedicato all'accoglienza ed isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19;
9. Informazione e sensibilizzazione del personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;
10. Definizione di procedure per poter gestire gli alunni ed il personale scolastico che manifestano segni/sintomi relativi a COVID-19 mentre sono a scuola, prevedendo il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la



- necessaria assistenza utilizzando appositi DPI;
11. Controllo della temperatura corporea dello studente da effettuarsi a casa prima di recarsi a scuola;
 12. Collaborazione dei genitori nell'inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
 13. Comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 da parte delle famiglie e del personale scolastico nel caso di accertamento di contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
 14. Obbligo, per gli alunni ed il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio medico di famiglia, nel caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C;
 15. Sanificazione straordinaria riguardante l'area di isolamento ed i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;
 16. Distribuzione di brochure di informazione destinate agli insegnanti, al personale ATA, alle famiglie e ai ragazzi.

Le misure indicate vengono ulteriormente specificate nel "Protocollo d'istituto per la ripresa delle attività didattiche in presenza" di seguito riportato.



PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA

In osservanza delle disposizioni di cui al DM Istruzione n° 39 del 26.06.2020 - “Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021”, del DM Istruzione n° 80 del 02.08.2020 - “Adozione del documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia2 condivisi con le parti sociali nel “Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19” del 08.08.2020, al fine di aggiornare le misure di prevenzione dal contagio SARS-CoV-2 per la ripresa delle attività didattiche in presenza, viene adottato il presente protocollo che integra le misure di prevenzione del DVR d’Istituto relative al rischio biologico.

Anche per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine di prevenzione dal contagio da SARS-CoV-2:

- Il distanziamento interpersonale (non inferiore al metro);
- Utilizzo, da parte di tutti, di adeguate mascherine;
- La rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti.

Oltre a tali misure si prevede la nomina di un “Referente Covid”, interno all’Istituto, quale punto di riferimento per la gestione ed il controllo delle misure indicate ed i rapporti con il Dipartimento di prevenzione della ASL.

1. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA

Al fine di garantire le disposizioni riguardanti il distanziamento interpersonale ed evitare assembramenti in prossimità degli ingressi e delle uscite dell’Istituto, anche da parte degli accompagnatori, si provvede ad una ordinata regolamentazione agendo su ingressi ed uscite in orari scaglionati. Al tal fine, si dispone la seguente regolamentazione:

	INGRESSO	USCITA
DOCENTI	07:50	
ALUNNI (TURNO A)	08:00	13:30
ALUNNI (TURNO B)	08:30	14:00

Inoltre:

- Gli alunni ritardatari potranno essere ammessi alla seconda ora direttamente dal docente in orario.



- I docenti in servizio alla prima ora dovranno ritirare il registro di classe nello spazio antistante all'ex sala docenti (ora aula 16 bis) dalle apposite custodie. Tale compito non può essere assolutamente demandato agli alunni;
- Gli alunni non possono categoricamente recarsi o sostare nei corridoi senza la relativa autorizzazione del docente di classe. Ogni docente, nell'autorizzare l'alunno all'uscita dall'aula, dovrà fornirgli un apposito cartellino identificativo, distinto per classe. Ad ogni classe sarà dato un singolo cartellino;
- L'entrata e l'uscita degli alunni deve avvenire attraverso i percorsi assegnati in base al turno corrispondente;
- Tutto il personale docente e non docente accederà all'Istituto solo dall'accesso principale per la rilevazione della temperatura;
- Gli alunni in uscita anticipata per assenza del docente o altro motivo dovranno uscire dall'ingresso/uscita principale. È assolutamente vietato intrattenersi nell'Istituto!

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni viene apposta nei corridoi e nelle aule apposite cartellonistica riportante le informazioni di prevenzione ed i percorsi per i singoli turni.

L'eventuale ingresso del personale e/o di studenti già risultati positivi all'infezione COVID-19 dovrà essere preceduta da una preventiva comunicazione con la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

L'accesso ai visitatori può avvenire solo nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e relativa programmazione. I visitatori dovranno essere registrati con indicazione dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

2. MISURE IGIENICHE

Misure igieniche personali

Tutte le persone che accedono all'Istituto e per l'intera permanenza nei locali scolastici devono indossare una mascherina di protezione delle vie respiratorie. Unitamente all'uso della mascherina è fatto obbligo a tutte le persone presenti nell'edificio di provvedere al frequente lavaggio delle mani o alla loro igienizzazione. L'igienizzazione delle mani è prevista anche prima di utilizzare le attrezzature didattiche ad uso promiscuo (proiettori, PC, ecc.).

Pulizia e disinfezione



È assicurata la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, accompagnato da un registro regolarmente aggiornato. Particolare attenzione va posta alla disinfezione delle superfici a maggior contatto quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie, tavoli, banchi, cattedre, interruttori della luce, servizi igienici, schermi tattili, ecc.

Al termine della disinfezione va assicurata sempre una adeguata areazione dei locali.

In caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus, si disporrà una pulizia approfondita dell'intero Istituto scolastico, sottoponendo alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio. La sanificazione straordinaria (pulizia e disinfezione) dell'Istituto scolastico va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura, con le modalità che seguono:

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione;
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente;
- Sanificare tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come aule, bagni, aree comuni;
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

3. LAVORATORI E STUDENTI "FRAGILI"

Lavoratori "fragili"

Nella nuova definizione proposta dal Rapporto ISS COVID-19 n. 58 del 22 agosto 2020 i "lavoratori fragili" sono individuati fra i lavoratori "affetti da alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) o in presenza di patologie a carico del sistema immunitario o quelle oncologiche (indipendentemente dall'età) che, in caso di comorbilità con l'infezione da SARS-Cov-2, possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia".

La procedura per il riconoscimento dello stato di fragilità viene avviata dal lavoratore con la richiesta di sorveglianza sanitaria e la contestuale trasmissione al Dirigente Scolastico della certificazione, prodotta dal proprio medico di medicina generale o da uno specialista del SSN, che attesta una o più patologie.

Il Dirigente Scolastico provvede a trasmettere al Medico Competente la richiesta del lavoratore e la relativa certificazione, fornendo anche una dettagliata descrizione riguardante la mansione svolta dal lavoratore e la postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività.

All'esito di tale valutazione, il Medico Competente, previa visita medica se dallo stesso ritenuta necessaria, esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazione per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore.



Studenti "fragili"

Secondo il protocollo ministeriale, è previsto che, al rientro degli allievi, dovrà essere presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti ad un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da SARS-CoV-2. Le specifiche situazioni degli alunni saranno valutate in accordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia di presentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata. Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

4. MISURE DI PREVENZIONE E GESTIONE DI EVENTUALI CASI DA COVID-19

Gestione di un caso sospetto (alunno)

- Il personale scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19, il quale avviserà immediatamente i genitori dell'alunno e sposterà l'alunno in una stanza dedicata;
- Procedere con la rilevazione della temperatura corporea mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto e far indossare una mascherina chirurgica all'alunno;
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza dopo che l'alunno sintomatico è tornata a casa;
- I genitori dovranno contattare il medico, il quale richiede tempestivamente il test diagnostico in accordo con il Dipartimento di prevenzione territorialmente competente. Se il test risultasse positivo, si avvierà la ricerca di contatti stretti e la sanificazione straordinaria della scuola. Il referente scolastico dovrà, inoltre, fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Se il test risultasse negativo, a giudizio del medico curante, si ripeterà il test a distanza di 2-3 giorni. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione e a conferma negativa del secondo test seguendo le indicazioni del medico curante che redigerà una attestazione che lo studente può rientrare a scuola.

Gestione di un caso sospetto (personale scolastico)

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitandolo ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio medico di medicina generale per la valutazione clinica necessaria;



- Il medico richiederà tempestivamente il test diagnostico e lo comunicherà al Dipartimento di prevenzione territorialmente competente;
- Si procederà con il medesimo iter previsto per gli alunni;
- Si ricorda che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Elevato numero di assenze in una classe

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe:

- Il referente COVID deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione della ASL se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; tenendo conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti;
- Il Dipartimento di prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.



CONCLUSIONI

La valutazione del rischio biologico del virus SARS-CoV-2 che causa la malattia Covid-19, è stata effettuata dall'Istituto Statale D'istruzione Superiore "Sandro Pertini", con sede operativa ubicata in Via Lombardia n° 39 - Afragola (NA).

Dalla valutazione del rischio risulta che il SARS-CoV-2 è stato classificato dall'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae che appartiene agli "agenti biologici del gruppo 3" dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

L'Istituto mette in atto adeguate misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro, in funzione della procedura valida per tutti i frequentatori dall'Istituto Statale D'istruzione Superiore "Sandro Pertini" e per l'utenza esterna che "per sole ragioni indifferibili ed urgenti" debba dover accedere all'edificio scolastico. In particolare si procede a:

- Nominare il Referente Covid;
- Collocare all'ingresso esterno delle pertinenze dell'edificio scolastico apposita cartellonistica riportante le seguenti indicazioni:
 - Indossare una mascherina chirurgica;
 - Rispettare il distanziamento di almeno 1 m;
 - Evitare assembramenti;
- Organizzare l'ingresso e l'uscita degli allievi differenziando gli orari;
- Predisporre all'ingresso dell'edificio, destinato a fornitori, genitori ed altri soggetti esterni, apposito registro per il controllo degli accessi;
- Predisporre apposito dispenser di soluzione idroalcolica o di gel igienizzante;
- Disporre il divieto di spostamenti non necessari per gli allievi al fine di limitarne la mobilità all'interno dell'edificio;
- Individuare il locale di isolamento per sospetto Covid;
- Organizzare le attività di pulizia, igienizzazione e disinfezione;
- Emanare informativa sulla procedura per i "lavoratori fragili";
- Emanare informativa sul protocollo e le relative disposizioni per i soggetti interessati (docenti, collaboratori scolastici, assistenti tecnici, assistenti amministrativi ed allievi);
- Disporre il divieto di ingresso nell'edificio per:
 - chi presenta sintomatologia di affezioni respiratorie o di temperatura corporea superiore ai 37,5° C;
 - chi è stato in quarantena o isolamento negli ultimi 14 giorni;
 - chi è stato in contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni.

L'accesso all'edificio certifica, sotto la propria personale responsabilità, l'assenza delle predette condizioni di esclusione.



Datore di Lavoro

Prof. Giovanni De Pasquale

Responsabile del Servizio di

Prevenzione e Protezione

Prof. Pietro Casalino

Medico Competente

Dott. GIUSEPPE CASCONI
Specialista in Medicina del Lavoro
Via D. Ferrone, 11 - 80039 JUVINÒ (NA)
Cod. Fisc.: CSC GPP 69C19 G813G

**Rappresentanti dei Lavoratori per la
Sicurezza**

Prof.ssa Teresa Dal Prete

**Addetti del Servizio di Prevenzione e
Protezione**

Prof. Adriano Sica

Responsabile COVID-19

Prof. Nicola Costanzo

Ass. Tec. Giuseppe Catapano

Preposti alla sicurezza

Prof.ssa Anna Maria Di Sarno

Prof. Paolino Parisi

Prof. Antonio Esposito

Afragola (NA), 22/09/2020

